



| N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE | N. |
|---|----------------------------|---|---------|----|
| CI 94/00002688 | ITA: | de informazione | | Ø |
| <p>PROVINCIA E COMUNE: IS-MONTERODUNI</p> <p>LUOGO: VIA PRINCIPE PIGNATELLI, 1; (+RAM).</p> <p>OGGETTO: Castello Pignatelli della Leonessa.</p> <p>CATASTO: F° 13 (1969), part. 131, 132, 133, 1064.</p> <p>CRONOLOGIA: IX-X; XV; XVI (1 metà); XX.</p> <p>AUTORE: ?</p> <p>DEST. ORIGINARIA: Fortezza; residenza.</p> <p>USO ATTUALE: Abitazione.</p> <p>PROPRIETA': Privata: ARCA NUOVA S.R.L., Roma.</p> <p>VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:</p> | | <p>DESCRIZIONE: Il castello Pignatelli sorge alla sommità del promontorio le cui falde sono occupate dall'abitato. La pianta sembrerebbe quadrangolare, ma è trapezoidale, data l'inclinazione del lato meridionale che però non modifica la pianta del cortile interno che è rettangolare.</p> <p>Nel cortile si aprono varie porte che danno l'accesso ai sottani e alle segrete; salendo la scala si raggiunge il primo livello, quello d'abitazione vera e propria, così pure il secondo, mentre al terzo troviamo le camere per la servitù. Tipologicamente lo si può ricondurre al palazzo residenziale con cortile.</p> <p>Il suo schema, prossimo alla rocca, si avvicina ad alcuni esempi rinascimentali laziali e in specie al castello Orsini di Cerveteri, Palo, con qualche riferimento pure laziale dal tipo del casale. Dato che l'anomalia non trova giustificazione, si può sospettare una preesistenza, che ha condizionato così, l'impianto planimetrico. Il volume dell'edificio si presenta unitario, anche se le torri angolari, coronate dai merli, sovrastano di poco le cortine che ne definiscono la sagoma.</p> <p>Il processo di formazione è il risultato di aggregazioni alla struttura originaria avvenute in vari periodi; dopo il Mille fu ampliato e rafforzato, nel rinascimento le trasformazioni effettuate al castello sono la testimonianza più chiara del passaggio dell'architettura fortificata a quella residenziale.</p> <p>Tutte le strutture verticali sono in pietra e la si trova in conci sagomati: più lavorati nel secondo piano, meno in quello inferiore. Identico materiale costituisce le volte. Alcuni impalcati sono in legno, altri in ferro, rinnovati.</p> <p>(seg. all. n.4)</p> | | |
| NUMERO DEI PIANI: (pendio long.) liv. continui; 3-5. | | | | |
| PIANTA: (inserita) trapezoidale; androne e cortile con scala a giorno, torri cilindriche e cortine coronate da merli guelfi. | | | | |
| COPERTURE: Tettoa a capanna; travi in legno; manto in coppi. | | | | |
| VOLTE o SOLAI: Volte a botte; in pietra; intonacate. | | | | |
| SCALE: Unica; esterna nel cortile; ad una rampa; gradini in pietra. | | | | |
| TECNICHE MURARIE: Muratura in conci uniformi di pietra, a vista. | | | | |
| PAVIMENTI: Ammattonato in cotto; lastre in pietra. | | | | |
| DECORAZIONI ESTERNE: Cornici di porte e finestre in pietra; ingresso sormontato da balcone; stemma e lapide. | | | | |
| DECORAZIONI INTERNE: Grande camino nel salone del piano nobile. | | | | |
| ARREDAMENTI: Mobili di varie epoche. | | | | |
| STRUTTURE SOTTERRANEE: 1p.s.: muratura continua in pietra. | | | | |

su: 6?

(5001232) Roma, 1975 - Ist. Poligr. St. - S. (c. 400.000)

| | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------------|---|---------|----|
| A | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE | N. |
| | | ITA: | | | Ø |
| ALLEGATO N. <u>4</u> seg. DESCRIZIONE | | | | | |

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Lo scalone d'onore a giorno, all'interno del cortile, stabilisce il collegamento con il piano nobile; è perpendicolare alla facciata del lato di fondo, ad una rampa con gradini in pietra e balaustra pure in pietra lavorata. La copertura è in coppi.

Sul lato meridionale c'è l'ingresso, quello che si trova nella cinta esterna, dove lo spazio è molto stretto; chi entra è costretto a percorrere un percorso obbligato e allungato il più possibile, per raggiungere l'ingresso vero e proprio che si trova sul lato orientale. In tal modo l'entrata si sposta al piede del torrione angolare di sud-ovest per essere meglio controllato.

Il portone in legno è sormontato da un balcone con stemma (all. fot. n.3).
 Sempre su questo lato (quello inclinato), gli spalti hanno un tracciato simile a quelli medievali piuttosto irregolare, con sporgenze a volte rettilinee, altre semicircolari. Quest'insieme si trovano pure sul lato orientale, il più vasto e sistemato a giardino, oltre il quale si trovano i rustici, e ancora sul lato settentrionale, sistemato pure a giardino, con sporgenze semicircolari.

- IX-X : Il castello fu eretto in epoca longobarda; i normanni lo restaurarono ed ampliarono rendendolo adatto alle esigenze militari del tempo.
- XV-XVI : In epoca rinascimentale, quando il castello passò alla famiglia d'Afflitto, e probabilmente con Ludovico, il castello venne restaurato, abbellito e privato dell'aspetto militare. Il balcone sull'ingresso principale, l'ornamento a merli delle torri, all'interno lo scalone e il loggiato del primo piano, con ampia arcata centrale, sono gli elementi che rappresentano il rinnovamento dell'edificio e il passaggio da castello fortezza a palazzo residenza.
- XVII (1668) : Il feudo di Monteroduni con il castello venne acquistato dal principe Giovanni Pignatelli. Questa famiglia ha conservato il titolo e il castello anche dopo l'eversione della feudalità.
- XX : Tutt'oggi il principe Pignatelli dimora nel castello.

SISTEMA URBANO: Il castello sorge nella parte più alta del centro storico, punto strategico per la vicinanza della Via Latina ed il Passo guadabile del fiume Volturno.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC+ VIA PORTA FALSA + VICO DEL NORD;
L'edificio, con un cortile di sua pertinenza, è separato sul lato sud-ovest dalle abitazioni circostanti per mezza della strada. Sugli altri due lati è inaccessibile poichè a picco sulla roccia.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapide in pietra riportante una Pandetta dei diritti di passo emanata il 18 luglio 1570. Tale Pandetta vigeva al Passo della Lorda e nel 1792, quando i diritti di passo erano già stati aboliti, fu traslata nel castello, e murata nel posto attuale verso il 1890.

Stemma della famiglia d'Afflitto, dal campo merlato, sul balcone sovrastante il portale principale

Stemma dei Pignatelli col rastrello indicante il ramo cadetto della stirpe e a sinistra il simbolo di casa della Leonessa Principi di Sepino.

BIBLIOGRAFIA:

- A.CARANO, I castelli, in "Almanacco del Molise 1969", Campobasso 1969, p.315.
 G.B.MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni, Campobasso 1952, v.III, p.377.
 C.PEROGALLI, Castelli dell'Abruzzo e del Molise, Milano 1975, p.89;
 R.C.P.M., Repertorium provinciae comitatus Molisij, raccolta a cura di D.PETRELLA in base a documenti della Sezione Molise di Storia Patria in Napoli; conservata in fotocopia presso la Biblioteca Provinciale di Campobasso, p.3.
 F.SACCO, Dizionario geografico-istorico-fisico del Regno di Napoli, Napoli 1795, v.I, t.II, p.259.

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO 14/9/90 | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | |
|------------------------|-----------------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|
| | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R |
| STRUTTURE SOTTERRANEE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| STRUTTURE MURARIE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COPERTURE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOLAI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VOLTE E SOFFITTI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PAVIMENTI | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DECORAZIONI | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PARAMENTI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INTONACI INT. | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INFISSI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |

OSSERVAZIONI: Il castello si presenta in ottimo stato di conservazione data la buona manutenzione generale.

| | | |
|---|---------------------------|---|
| ALLEGATI: | | RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE: |
| ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n.1-2; | | FOTOGRAFIE: |
| FOTOGRAFIE: all. n.3; | | |
| DISEGNI E RILIEVI: | | MAPPE - RILIEVI - STAMPE: |
| MAPPE: | | Biblioteca I.G.M.I., Firenze: G.A.RIZZI-ZANNONI, <u>Atlante geografico del Regno di Napoli</u> , 1812, sc.1:126000-F°6. I.G.M.I., 1957, sc.1:25000-F°161, tav.IV SE. |
| DOCUMENTI VARI: seg. DESCRIZIONE all. n.4. | | ARCHIVI: |
| RELAZIONI TECNICHE: | | |
| RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): | | |
| COMPILATORE DELLA SCHEDA: | VISTO DEL SOPRINTENDENTE: | REVISIONI: |
| Arch. Annamaria Mastropietro <i>Annamaria Mastropietro</i> | | |
| DATA: 31/10/90 | | |